



ABRUZZO ENERGIE RINNOVABILI S.r.l.

Via Flaminia 1229 - 00188 - Roma
Partita IVA n. 13439311005. Cod. Fisc. 13439311005
Tel. 06/32609344 Fax 06/32500117



Spettabile REGIONE ABRUZZO
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Roma 12 giugno 2018

Lettera via Posta Elettronica Certificata

Oggetto: Verifica Assoggettabilita impianto idroelettrico di Pescocanale nel comune di Capistrello (AQ) – Giudizio n.2908 del 22.05.2018 – ISTANZA DI RIESAME

In riferimento a quanto in oggetto, vi significhiamo quanto segue.

(i) Sotto un primo profilo, il rinvio a VIA è così motivato nel Giudizio n.2908 del 22.5.2018 “[...] considerato che il Fosso Rianza appartiene ai “corpi idrici naturali non classificati”, lo Studio di impatto ambientale dovrà essere supportato da un monitoraggio ex-ante delle portate del corso d’acqua per un periodo congruo a dimostrare l’effettiva capacità di captazione a scopo idroelettrico e nel rispetto del deflusso minimo vitale, tenuto anche conto dei provvedimenti adottati dal Ministero e/o Autorità di Bacino distrettuale a seguito del caso EU Pilot 6011/2014 [...]” (cfr. p. 2).

Al riguardo, relativamente alla idoneità per lo sfruttamento per fini idroelettrici del torrente Rianza e alla “effettiva capacità di captazione a scopo idroelettrico e nel rispetto del deflusso minimo vitale” evidenziamo che:

- è anche sulla base del parere favorevole dell’Autorità di Bacino prot 6734 del 7.11.2016, l’istruttoria della nostra domanda di concessione è stata già favorevolmente conclusa dall’ufficio competente (cfr. Relazione Istruttoria del Genio civile di Avezzano del 1 dicembre 2017 ai sensi dell’articolo 21 del DGR n.3 del 13.08.2007 già inviatavi con nostra nota del 11.04.2018 in riscontro a vostra esplicita richiesta);
- lo stesso ufficio del Genio Civile di Avezzano con lettera del 14.03.2018 prot. RA/0073450/18 ha ribadito nuovamente l’idoneità del torrente Rianza allo sfruttamento idroelettrico e l’idoneità delle misurazioni effettuate dall’ARTA ai fini del rilascio della concessione anche ai sensi dell’articolo 5 comma 1 lett.b della L.R. 19/2013 (cfr. allegato 1 alla presente).

Quanto poi alla tematica del caso EU Pilot 6011/2014, è lo stesso Giudizio n.2908 del 22.5.2018, a p. 22, a richiamare il punto 5 del Decreto 29/STA del Ministero dell’Ambiente del 13.12.2017, secondo cui “Fino all’aggiornamento dei vigenti Piani di Gestione delle Acque continuano ad applicarsi, in materia di derivazioni idriche, eventuali disposizioni in essi contenute, diverse a quanto prescritte dal presente decreto, a condizione che siano supportate da un’esplicita ed adeguata valutazione delle Autorità di Bacino Distrettuali che prenda in considerazione l’effetto di una alterazione della combinazione delle misure assunte nei piani attuali”.

Poiché non ci risulta che la Regione Abruzzo abbia aggiornato i Piani di Gestione delle Acque, si ricade nella predetta previsione transitoria di cui al punto 5.

Al più, dunque, in esecuzione di detta normativa Codesta Spettabile Regione, prima di concludere il procedimento di screening, avrebbe dovuto richiedere che l’Autorità di Bacino (unico soggetto competente) si esprimesse sul



ABRUZZO ENERGIE RINNOVABILI S.r.l.

Via Flaminia 1229 - 00188 - Roma
Partita IVA n. 13439311005. Cod. Fisc. 13439311005
Tel. 06/32609344 Fax 06/32500117

punto, aggiornando il proprio precedente parere prot 6734 del 7.11.2016 (emesso prima dell'adozione del Decreto 29/STA del Ministero dell'Ambiente).

Non si vede dunque sulla base di quale presupposto di diritto si sia inteso invece concludere il procedimento di screening e rinviare alla procedura di VIA l'esame di tale questione che, si ripete, è di esclusiva competenza dell'Autorità di Bacino (che neppure era presente nel Comitato di Coordinamento Regionale per la VIA del 22.5.2018) e non della Regione.

(ii) Sotto un secondo profilo, il rinvio a VIA è così motivato nel Giudizio n.2908 del 22.5.2018 "[...] è necessario approfondire in sede di VIA gli impatti a scala locale, in particolare sull'ecosistema acquatico [...]" (cfr. p. 2).

In realtà, come già da noi già evidenziato documentalmente nel corso dell'istruttoria:

- in fase di cantiere l'unico impatto sull'ambiente acquatico è dovuto alla realizzazione delle ture in alveo, che possono causare un leggero intorbidamento dell'acqua; si prevede di mitigare tale impatto di concerto con le autorità competenti, prevedendo i lavori in alveo nei periodi dell'anno più opportuni per arrecare il minimo disturbo all'eventuale fauna ittica presente;

- in fase di esercizio la tutela dell'ambiente idrico del Fosso Rianza nel tratto sotteso dalla derivazione sarà sempre garantita dal rilascio del Deflusso Minimo Vitale, così come calcolato nella relazione tecnica del progetto per concessione nel rispetto delle prescrizioni della normativa vigente in materia. Inoltre l'acqua derivata sarà restituita al torrente con qualità invariata rispetto alla sua captazione.

Non vi sono dunque i presupposti per il rinvio alla procedura di VIA.

* * *

Sulla base di tutto quanto sopra esposto, siamo pertanto con la presente a richiedere a Codesta Spettabile Regione di riesaminare il Giudizio n.2908 del 22.5.2018 entro 7 giorni dal ricevimento della presente con l'avvertenza che, in difetto, saremo costretti ad adire le vie legali, con aggravio di spese a vostro esclusivo carico.

Cordiali saluti,

Allegati: come nel testo.



Avezzano, 14/03/2018

Prof. n° RA/ 0073450/18
Cod. Univoco AQ/D/2134

Al Servizio Gestione Demanio Idrico e Fluviale
dpc017@regione.abruzzo.it

p. c. Alla Soc. Abruzzo Energie Rinnovabili s.r.l.
info@pec.compagniaelettricaitaliana.it

p. c. Al Direttore del Dipartimento OO. PP.
dpc@pec.regione.abruzzo.it

Oggetto: Ditta Abruzzo Energie Rinnovabili – Istanza di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico dal Torrente Rianza in Comune di Capistrello (AQ).

In riscontro alla nota 15/01/2018, n. 10354 di Codesto Servizio si evidenzia che, lo scrivente Servizio Procedente, in fase istruttoria ha verificato l'idoneità del torrente Rianza allo sfruttamento idroelettrico, in base alla normativa vigente.

Per quanto attiene alle verifiche effettuate circa l'applicabilità dell'art. 5 comma 1 lett. b della L.R. 19/2013, in data 9/07/2015 con nota n. RA/182017, per caso analogo sono stati ritenuti idonei i dati idrometrici provenienti dalle misurazioni effettuate dall'ARTA e pubblicati sugli elaborati del PTA.

Per analogia a quanto sopra sono stati assunti come dati Ufficiali anche quelli riferiti al torrente Rianza, visto che la sorgente monitorata ai sensi di legge sia in termini di quantità che di qualità, presentati dalla Ditta Richiedente e sulla base dei quali ha formulato l'istanza di derivazione e predisposti gli atti relative e calcolato il DMV relativo.

Il Torrente Rianza è un affluente secondario del fiume Liri che a valle della confluenza è stato monitorato con la sigla CL_LIRI_1 stato ambientale ELEVATO, le sorgenti sotterranee sono monitorate SEC5 Monti Simbruini, il corpo idrico sotterraneo dei monti Simbruini tra cui è elencata e oggetto del monitoraggio quantitativo e qualitativo la sorgente Rianza, sigla S-E-C5, è stato identificato con stato ambientale "buono".

Inoltre bisogna prendere nota del fatto che l'art. 6 della LR n. 58/2013 ha modificato l'art. 5 della LR n. 19/2013, stabilendo che vengono meno i motivi di preclusione di cui all'art. 8 della LR n. 17/2007 e dello Studio approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 671/2008 (successivamente aggiornato con la delibera n. 495/2009), fatto salvo ovviamente il necessario rispetto del deflusso minimo vitale ("DMV") e dell'equilibrio del bilancio idrico.

A ciò si aggiunga, inoltre, che la LR n. 17/2007 (quella che identificava i rami idonei o meno allo sfruttamento idroelettrico) è stata di recente abrogata dall'art. 8 della LR n. 18/2015, con ciò rendendo in ogni caso non più applicabili i predetti motivi di preclusione.

Si allega nota n. RA/182017 del 9/07/2015;

Dati relativi al corpo idrico estrapolati dal PTA.

Il Responsabile dell'Ufficio
(Specialista Tecnico F.L. Marcello Ippoliti)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dott. Ing. Giancarlo Misantoni)

